



Cofinanziato  
dall'Unione europea



## PROGETTO RETE DI COMUNITÀ

### OBIETTIVI E RISULTATI PREVISTI DALL'INTERVENTO

Il progetto “Rete di Comunità”, finanziato con l' **Avviso pubblico “P.I.A. - Programmi di Integrazione e Autonomia per i cittadini dei paesi terzi”**, finanziato a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027 Priorità 4. Sviluppo, Inclusione e Formazione – RSO 4.4 – Azione 4.4.1 e PR Campania FSE + 2021-2027 Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo, Specifico H ESO 4.8 Azione 3.h.5, **si sviluppa all'interno del contesto territoriale del Comune di Ottati**, area interna montana della provincia di Salerno, parte integrante della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI – Cilento Interno). Questo territorio, come molte altre aree periferiche del Sud Italia, presenta caratteristiche strutturali che ne condizionano lo sviluppo: progressivo spopolamento, invecchiamento demografico, carente accessibilità ai servizi e fragilità del tessuto socio-economico, a cui si somma una scarsa capacità di attrazione per nuove energie e progettualità.

In questo scenario, **la presenza dei titolari di protezione internazionale accolti nei diversi progetti SAI dell'area, così come quella di giovani migranti neomaggiorenni, rappresenta una risorsa concreta, non solo sul piano demografico, ma anche in termini di rigenerazione sociale, culturale e produttiva.**

**Il progetto prevede due fasi strettamente interconnesse.** La prima riguarda la riqualificazione edilizia della casa canonica della Chiesa della SS Annunziata **ad HOUSING SOCIALE, per n. 4 posti letto.** La seconda fase concerne l'attivazione e la gestione di un Centro Servizi, attraverso un piano d'azione articolato e condiviso tra i partner dell'ATS,

formata dal Comune di Ottati (ente capofila), dall'Associazione Ri-Guarda ODV e dall'ASSOCIAZIONE MAS.

**Il piano di lavoro si sviluppa su più livelli** e prevede la presa in carico personalizzata dei destinatari attraverso la definizione di Piani Individuali di inserimento socio-economico, costruiti sulla base dei bisogni e delle potenzialità di ciascun beneficiario. In tale ambito, saranno attivati percorsi formativi professionalizzanti orientati a profili maggiormente richiesti nel contesto locale, affiancati da servizi di orientamento al lavoro e mediazione culturale.

A supporto dei destinatari, è prevista l'istituzione di uno sportello multifunzionale dedicato all'orientamento, alla mediazione e all'accompagnamento, in grado di offrire un punto di riferimento stabile lungo tutto il percorso.

**Gli obiettivi principali del progetto** sono quelli favorire l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi Terzi, contrastare il rischio di marginalizzazione e isolamento, migliorare le condizioni abitative e sostenere l'autonomia delle persone accolte attraverso strumenti integrati e personalizzati. Un obiettivo trasversale è anche quello di rafforzare la capacità delle istituzioni locali e del terzo settore nel gestire i fenomeni migratori in modo strutturato, generando modelli replicabili in altri contesti delle aree interne.

**I risultati attesi** comprendono la funzionalizzazione di un bene con finalità sociali, l'attivazione di servizi innovativi di integrazione, il coinvolgimento di almeno 50 beneficiari in percorsi di inclusione, la formazione professionale di almeno 15 persone e la generazione di una rete stabile tra enti pubblici e soggetti del terzo settore, capace di garantire continuità agli interventi anche oltre la durata del progetto.